

TUTTI ALLA CORTE DELL'AVVOCATO

Il IX Centenario è agli sgoccioli e i festeggiamenti si chiudono in bellezza con un convegno promosso e sponsorizzato dalla FIAT, al quale parteciperanno Vip, politicanti e "prime donne" di ogni risma.

Ma questo convegno è solo la consacrazione di una più vasta operazione portata a termine dal nostro Rettore: assoggettare la ricerca universitaria ed il sapere che nell'Università si produce ai fini e ai profitti dell'industria.

Così la ricerca universitaria diverrà sempre più finalizzata, a scapito della ricerca di base, i corsi di laurea si adatteranno in maniera tale da sfornare tecnici ultraspecializzati nei campi utili alla Confindustria, e ciò darà luogo ad una "cultura" a compartimenti stagni, e quindi a nuovi analfabeti.

Non solo. Si avrà anche un uso di strutture e di istituzioni pubbliche, come quelle universitarie, piegate agli interessi dei privati, anziché della società. Con il risultato che quella parte di denaro pubblico investito nella ricerca universitaria servirà solo a rendere dei profitti ai privati.

Non è un caso che il Rettore dell'Ateneo bolognese sia stato membro della Commissione ministeriale che ha approntato il progetto di legge sull'autonomia universitaria, che mira proprio a privatizzare la ricerca.

Non è un caso che durante il rettorato di Fabio Roversi Monaco siano state firmate diverse convenzioni con varie industrie private, FIAT compresa.

Non è un caso che la FIAT investirà diversi miliardi nella ricerca nel nostro Ateneo.

Così dopo aver utilizzato fondi pubblici per i propri fini, ora l'avvocato Agnelli, con l'aiuto della massoneria, si appresta a "drogare" e a piegare agli interessi del suo conto in banca la cultura, con un pesante intervento nell'Università italiana. Il tutto per rendere più competitiva una industria italiana che si affaccia agli anni 90, cioè quando cadranno le barriere doganali.

Ecco allora che ci si appresta a creare nuovi tecnici, che come tante rotelline siano funzionali al sistema: "nuovi" studenti per una "nuova" economia.

DEMOCRAZIA PROLETARIA
Sezione Universitaria